



PIANO INDUSTRIALE GRUPPO UBI: NON SI CHIUDE LA PROCEDURA

Dopo gli incontri del mese di luglio le Organizzazioni Sindacali confermano il giudizio di forte criticità nei riguardi del Piano Industriale 2011-2015 presentato dall'Azienda.

Per cercare di approfondire i principali nodi contenuti nel Piano Industriale, le Organizzazioni Sindacali hanno presentato un documento che incalza l'Azienda a fornire maggiori informazioni utili per comprendere le ricadute rivolte ai lavoratori e lavoratrici del nostro Gruppo. Le risposte forniteci sono state evasive non permettendo una seria valutazione complessiva del progetto che **presenta come elemento centrale un ulteriore drastico taglio di personale** (1.000 dipendenti in meno entro il 2015).

Abbiamo fatto osservare alla controparte che questa ulteriore riduzione peggiorerà le condizioni operative, già oggi ridotte ai minimi termini. I vertici del Gruppo però sembrano sempre più impegnati in contrasti interni che rischiano di **indebolire l'immagine e l'affidabilità** del quinto Gruppo bancario.

Abbiamo preteso che la procedura in oggetto, che secondo la normativa vigente avrebbe dovuto concludersi il 29 luglio, **venisse prorogata dal 12 settembre al 5 ottobre 2011**, per permettere una discussione più approfondita sui punti cruciali posti dai sindacati e garantire una maggior tutela ai dipendenti.

Al Management che ha pensato bene di "accantonarsi" gli incentivi per gli anni a venire **chiediamo maggior rispetto per i lavoratori**, che continuano a fare il proprio dovere in condizioni sempre più difficili.

COSÌ NON È POSSIBILE ANDARE AVANTI:

i colleghi sono sempre più demotivati e, nonostante gli utili e i dividendi distribuiti agli azionisti, rimangono senza riconoscimento dei Premi aziendali. **Ad oggi siamo l'unico grande Gruppo bancario italiano che non ha erogato il VAP.**

Intanto, dal primo di agosto, secondo quanto previsto dal Piano Industriale del Gruppo UBI, inizia la ristrutturazione delle aree territoriali secondo il nuovo modello «a clessidra». Da parte nostra osserveremo, azienda per azienda, gli effetti di questo modello, l'impatto sull'organizzazione e le ricadute sul personale, così da avere elementi pratici da sostenere con la delegazione di Gruppo alla ripresa delle trattative.

A SETTEMBRE ASSEMBLEE AZIENDA PER AZIENDA

Dopo il mese di agosto le Organizzazioni Sindacali hanno previsto una tornata assembleare nelle varie realtà del Gruppo UBI per spiegare gli effetti del P.I. e per affrontare **il grave problema del mancato pagamento del Premio Aziendale.**

Bergamo, 29 luglio 2011